



SEGRETERIE E COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per la Lombardia
Arch. Fabrizio Piccinini
dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it

Al Comandante dei Vigili del Fuoco di Brescia
Ing. Luigi Antonio Pio Diaferio
com.brescia@cert.vigilfuoco.it

Alle Segreterie delle OO.SS. Regionali e Nazionali

E.p.c. Al Prefetto di Brescia
Dott. Andrea Polichetti
protocollo.prefbs@pec.interno.it

Al Sindaco di Brescia
Laura Castelletti
protocollogenerale@pec.comune.brescia.it

Oggetto: Richiesta urgente di stanziamento delle risorse per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza delle sedi di servizio del Comando di Brescia

Egregi,

le scriventi Organizzazioni Sindacali, in relazione ai gravi fatti verificatisi nella notte del 20 settembre 2026 presso la sede centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia, ritengono necessario richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di procedere con la massima urgenza all'adeguamento dei sistemi di sicurezza delle sedi di servizio.

Come riportato dagli organi di stampa locale e secondo quanto appreso in relazione all'accaduto, nelle prime ore della notte un soggetto si è introdotto all'interno dell'area del Comando, dopo aver tentato di accedere ai veicoli privati del personale in servizio, riuscendo in un caso ad aprirne uno.

Successivamente il soggetto si è introdotto negli spazi della caserma e si è posto alla guida di un automezzo dei Vigili del Fuoco, verosimilmente nel tentativo d'individuare un varco attraverso il quale allontanarsi dalla sede. Nel corso della fuga il mezzo ha urtato un cancello, provocando danni sia all'automezzo sia alla struttura.

Il personale in servizio, richiamato dai rumori provenienti dagli spazi esterni della sede, è intervenuto per verificare quanto stesse accadendo e per impedire che il mezzo e, più in generale, beni e attrezzature del Corpo potessero essere sottratti. In conseguenza delle concitate fasi dell'evento, un Vigile del Fuoco, nel riuscito tentativo di fermare il soggetto, ha necessitato di ricorrere alle cure mediche presso gli Spedali Civili di Brescia, venendo successivamente dimesso con una prognosi di cinque giorni.

È doveroso sottolineare come il personale intervenuto abbia dimostrato, ancora una volta, quel senso di responsabilità e quel coraggio che contraddistinguono quotidianamente le donne e gli uomini del Corpo Nazionale, accorrendo per tutelare beni appartenenti alla collettività e impedire che un automezzo di soccorso potesse essere sottratto e portato all'esterno della sede dove avrebbe potuto cagionare ulteriori danni alla comunità.

Il mezzo interessato dall'episodio, che inizialmente si temeva potesse contenere attrezzature oggetto di furto, è risultato vuoto. Ciò non riduce, tuttavia, la gravità dell'episodio né i rischi che si sono determinati per il personale e per la collettività.

Quanto accaduto avrebbe potuto infatti produrre conseguenze ben più gravi.

Non siamo più di fronte esclusivamente ad un problema di tutela del patrimonio dell'Amministrazione. L'intrusione verificatasi nella notte ha determinato una situazione nella quale è stata direttamente coinvolta anche l'incolumità dei lavoratori del Corpo.

È proprio questo l'aspetto che, a nostro avviso, impone una risposta concreta e non ulteriormente procrastinabile.

Le scriventi segreterie evidenziano, infatti, che il Comando Provinciale di Brescia aveva già rappresentato alla Direzione Regionale, sia nell'anno precedente sia nel corrente anno, la necessità di reperire risorse economiche finalizzate all'adeguamento delle infrastrutture sotto il profilo della sicurezza.

Tra gli interventi richiesti rientrano, in particolare, l'installazione di dispositivi antintrusione e di videosorveglianza, nonché di sistemi di protezione perimetrale intelligente, localizzatori GPS per le attrezzature sensibili e il potenziamento dell'illuminazione perimetrale, da estendere alle sedi di servizio e, con particolare priorità, alla sede centrale di Brescia.

Quest'ultima, per la propria estensione e per la rilevante quantità di automezzi, attrezzature e materiali presenti, compresi quelli destinati a costituire dotazioni di scorta per le diverse sedi provinciali, rappresenta un obiettivo che necessita di adeguati livelli di protezione.

È inoltre necessario considerare la particolare natura dei beni custoditi nelle sedi dei Vigili del Fuoco. Le attrezzature e gli automezzi del Corpo costituiscono patrimonio dello Stato e, quindi, patrimonio della collettività; al tempo stesso, si tratta di strumenti concepiti e destinati alle attività di soccorso tecnico urgente. Un loro utilizzo al di fuori delle finalità istituzionali, soprattutto nell'ambito di condotte illecite, potrebbe determinare situazioni di pericolo per le persone e per la sicurezza pubblica.

Già nell'anno precedente la sede di Brescia era stata interessata da un'intrusione con sottrazione di attrezzature destinate al soccorso tecnico. Il ripetersi di episodi di questa natura, unito alla particolare dinamica dell'evento verificatosi nella notte del 20 settembre, rende evidente la necessità di intervenire sulle condizioni di sicurezza delle sedi.

Il fatto che, in questa occasione, il bilancio finale in termini di danni alle persone e ai beni sia stato tutto sommato contenuto non deve indurre a sottovalutare quanto accaduto. Al contrario, la dinamica dell'episodio evidenzia come, in assenza di adeguati sistemi di prevenzione e controllo, una situazione di questo tipo possa rapidamente trasformarsi in un evento dalle conseguenze molto più gravi.

Il personale dei Vigili del Fuoco deve poter svolgere la propria attività istituzionale, garantendo il soccorso alla popolazione, senza essere esposto a rischi ulteriori derivanti da carenze nella protezione delle sedi e dei beni in esse custoditi.

Per queste ragioni, la scriventi organizzazioni sindacali chiedono che venga affrontata con carattere di assoluta urgenza la questione dello stanziamento delle risorse economiche già richieste dal Comando Provinciale di Brescia, procedendo all'installazione e all'adeguamento dei sistemi di sicurezza necessari.

Riteniamo che la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori del Corpo, unitamente alla tutela dei beni e delle attrezzature indispensabili all'attività di soccorso, debba costituire una priorità dell'Amministrazione.

Le richieste già formalmente avanzate dal Comando non possono rimanere prive di seguito, soprattutto alla luce di un episodio che ha dimostrato concretamente i rischi già evidenziati.

Le scrivente segreterie chiedono pertanto alla Direzione Regionale di voler fornire un riscontro in merito alle iniziative che si intendono assumere e, soprattutto, alle tempistiche previste per il reperimento e lo stanziamento delle risorse necessarie.

Contestualmente, si chiede alla segreterie nazionali di esperire ogni utile iniziativa presso l'Amministrazione Centrale affinché venga portato a conoscenza dei competenti livelli ministeriali quanto accaduto presso il Comando di Brescia, ponendo particolare evidenza sul fatto che le esigenze di adeguamento delle misure di sicurezza erano state già rappresentate dall'Amministrazione locale e che, nonostante tali richieste, non risultano ancora concretamente disponibili le risorse necessarie per la loro attuazione.

Quanto accaduto nella notte del 20 settembre rappresenta un ulteriore e concreto elemento che impone di non rinviare oltre gli interventi necessari.

Ribadiamo che la sicurezza del personale, così come la tutela delle sedi, degli automezzi e delle attrezzature destinate al soccorso della popolazione, non può essere considerata un'esigenza secondaria, né può essere subordinata a tempi incompatibili con la natura dei rischi evidenziati.

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono

Distinti saluti.

CGIL FP - Katia Marchesi
FNS CISL - Michele Prandi
UIL FP - Marco Grimaldi
USB VF - Matteo Angeletti
CONAPO - Marco Murgia

Intrusione al comando dei Vigili del Fuoco, i sindacati: «I sistemi di sicurezza vanno adeguati»

Il tentativo di furto è avvenuto nella notte del 20 settembre. «la sicurezza delle sedi dei Vigili del Fuoco è una questione di sicurezza pubblica».

di Redazione - 21 Settembre 2026



Ascolta questo articolo ora...

Intrusione al Comando dei Vigili del Fuoco, i sindacati: «I sistemi di sicurezza vanno adeguati»



Brescia. «Quanto accaduto nella notte del 20 settembre presso la sede centrale dei Vigili del Fuoco di via delle Scuole a Brescia non può essere archiviato come un semplice episodio di cronaca».

È quanto denunciato dalle segreterie provinciali di Fp Cgil, Fns-Cisl, Uil, Fp, Usb e Conapo, che hanno inviato una nota all'amministrazione locale e alla direzione regionale ribadendo la necessità di adeguamento dei sistemi di sicurezza delle sedi del corpo. Il Comando di Brescia aveva infatti già più volte richiesto, senza alcun responso, le risorse necessarie per tali interventi.

Il punto, sottolineano i sindacati, non è soltanto proteggere una caserma o tutelare beni dello Stato: **«quella notte i Vigili del Fuoco hanno difeso beni della collettività. Impedire che un automezzo di soccorso venisse sottratto significava impedire che uno strumento destinato a salvare e soccorrere le persone potesse essere portato fuori dalla sede e utilizzato per finalità completamente diverse, con la possibilità di provocare ulteriori danni alla comunità. Per questo la sicurezza delle sedi dei Vigili del Fuoco non è una questione interna all'Amministrazione: è una questione di sicurezza pubblica».**

«Da tempo – spiegano – vengono richiesti interventi concreti: sistemi antintrusione e di videosorveglianza, protezione perimetrale, localizzatori per le attrezzature ed illuminazione delle aree esterne. La sede centrale di Brescia, per estensione e quantità di mezzi, attrezzature e materiali custoditi, necessita di particolare attenzione. Anche perché **non si tratta del primo episodio di intrusione** che interessa la sede».

Le segreterie provinciali chiedono quindi che alle richieste già formulate seguano finalmente risorse e interventi concreti, senza ulteriori rinvii.

«Rivolgiamo – concludono – una riflessione al Prefetto e alla sindaca di Brescia: che cosa significa per una città il fatto che, nel cuore della notte, una persona possa introdursi all'interno di una caserma dei Vigili del Fuoco, con le luci accese e con la concreta possibilità di trovarsi di fronte decine di vigili del fuoco in servizio? È una domanda che lasciamo alle istituzioni e alla città. Perché quella sede non è soltanto un luogo nel quale sono custoditi mezzi e attrezzature. È un presidio dello Stato, aperto e operativo, nel quale quotidianamente il personale è pronto a intervenire per soccorrere le persone e garantire sicurezza alla comunità. **Il fatto che proprio un presidio di questo tipo possa essere violato merita, a nostro avviso, una riflessione che non può fermarsi alla singola vicenda**».



AD

Il 75% dei trader perde soldi: ecco l'errore che fanno tutti

Unger Academy

LEGGI ANCHE

- Entra nella sede dei vigili del fuoco per rubare un mezzo antincendio

Cronaca

CRONACA

Intrusione al Comando dei pompieri, i sindacati: «Servono

GDB

Abbonati



La nota delle segreterie provinciali di Fp Cgil, Fns-Cisl, Uil Fp, Usb e Conapo dopo l'episodio della notte del 20 settembre, quando un uomo si è introdotto nella centro di via Scuole cercando di rubare un mezzo. «Necessario adeguare i sistemi di sicurezza delle sedi»



21 settembre 2026



3' di lettura



Mezzi dei Vigili del Fuoco al Comando di via Scuole - Foto Neg @ www.giornaledibrescia.it

Ascolta
questo...

Intrusione al Comando
dei pompieri, i sindacat...



Un fatto che «non può essere archiviato come un semplice episodio di cronaca». Così le segreterie provinciali dei sindacati Fp Cgil, Fns-Cisl, Uil Fp, Usb e Conapo commentano l'**intrusione nel Comando** di via Scuole a Brescia avvenuta la notte del 20 settembre. In quell'occasione un uomo di 24 si era introdotto nella sede dei pompieri, aveva **tentato di rubare un mezzo**



e, una volta scoperto, nella colluttazione aveva **ferito**, per fortuna non in modo grave, un vigile del fuoco. Nel tentativo di fuga, alla guida del Fiat Ducato sottratto, aveva anche danneggiato il cancello e altre parti della struttura.



LEGGI ANCHE

 **Tenta di rubare un mezzo dei pompieri dal Comando: arrestato un 24enne**

Le richieste

Oggi le segreterie provinciali dei sindacati dei Vigili del fuoco hanno inviato una nota all'amministrazione di Brescia e alla Direzione Regionale, in cui viene ribadita «l'indifferibile **necessità di adeguamento dei sistemi di sicurezza** delle sedi del Corpo», specificando che il Comando di Brescia aveva già «più volte richiesto le risorse necessarie per tali interventi», senza ottenere però nessuna assegnazione.

«Il punto – si legge congiunta nella nota dei sindacati – non è soltanto proteggere una caserma o tutelare beni dello Stato. Quella notte i Vigili del Fuoco hanno **difeso beni della collettività**. Impedire che un automezzo di soccorso venisse sottratto significava impedire che uno strumento destinato a salvare e soccorrere le persone potesse essere portato fuori dalla sede e utilizzato per finalità completamente diverse, con la possibilità di provocare ulteriori danni».

LEGGI ANCHE

 **«In caso di incidente decisive informazioni e coordinamento»**

Gli automezzi e le attrezzature dei Vigili del Fuoco, sottolineato le segreterie delle cinque sigle, «sono strumenti destinati al soccorso e, se sottratti e utilizzati nell'ambito di condotte illecite, possono rappresentare essi stessi **un potenziale pericolo** per le persone, per i beni e per la sicurezza pubblica. Per questo la sicurezza delle sedi dei Vigili del Fuoco non è una questione interna all'Amministrazione: è una questione di sicurezza pubblica».

Vengono poi elencate le richieste: «**Sistemi antintrusione e di videosorveglianza, protezione perimetrale, localizzatori per le attrezzature ed illuminazione** delle aree esterne. La sede centrale di Brescia – si specifica –, per

estensione e quantità di mezzi, attrezzature e materiali custoditi, necessita di particolare attenzione. Anche perché **non si tratta del primo episodio** di intrusione che interessa la sede. Le segreterie provinciali chiedono quindi che alle richieste già formulate seguano finalmente risorse e interventi concreti, senza ulteriori rinvii».



Prefetto e sindaca

Oltre al ringraziamento a Polizia Locale di Brescia e Carabinieri per l'attività svolta in occasione dell'intrusione, le segreterie rivolgono anche «una riflessione» **al prefetto e al sindaco di Brescia**: «Che cosa significa per una città il fatto che, nel cuore della notte, una persona possa introdursi all'interno di una caserma dei Vigili del Fuoco, con le luci accese e con la concreta possibilità di trovarsi di fronte decine di vigili del fuoco in servizio? È una domanda che lasciamo alle istituzioni e alla città. Perché quella sede non è soltanto un luogo nel quale sono custoditi mezzi e attrezzature. È un presidio dello Stato, aperto e operativo, nel quale quotidianamente il personale è pronto a **intervenire per soccorrere le persone** e garantire sicurezza alla comunità. Il fatto che proprio un presidio di questo tipo possa essere violato merita, a nostro avviso, una riflessione che **non può fermarsi alla singola vicenda**».

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

ARGOMENTI

Comando di via Scuole

Vigili del Fuoco

intrusione Comando via Scuole

Brescia

CONDIVIDI



SUGGERITI PER TE

Tenta di rubare un mezzo dei pompieri dal Comando: arrestato un 24enne

📅 20.09.2026

Tre incendi nella notte nel Bresciano: roghi a Cologne, Botticino e Torbole

📅 07.08.2026

Protesta dei Vigili del fuoco: «Personale e fondi inadeguati a Brescia»

📅 30.04.2025

**News in 5 minuti**

Cosa è successo oggi? A metà pomeriggio facciamo il punto, tra cronaca e novità del giorno.

[Iscriviti](#)**Canale WhatsApp GDB**

Breaking news in tempo reale

[Seguici](#)**SPONSORIZZATO**

Liberi di muoversi: come la chirurgia refrattiva cambia lo sport e la vita all'aria aperta

Praticare sport senza il vincolo di occhiali e lenti è un'opportunità per riscoprire il proprio potenziale in sicurezza: un percorso verso la libertà visiva da valutare insieme allo specialista

**Rivista Biesse**

Nel numero di settembre e ottobre, in primo piano, la demolizione delle mura venete della città.

SCOPRI DI PIÙ →



Una data speciale, da ricordare con la prima pagina del GdB

Dall'archivio storico, disponibile dal 27 aprile 1945 a oggi

SCOPRI DI PIÙ →

Editoriale Bresciana S.p.A.
Via Solferino 22, 25121 Brescia

RUBRICHE

Cronaca

Economia

Sport

Cultura e Spettacoli

SERVIZI

Podcast

Agenda eventi

ZOOM - Le vostre foto

Lettere al direttore

Abbonamenti

AZIENDA

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Redazione](#)

[Pubblicità e necrologie](#)

SEGUICI



Abbonati a GDB+ →

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia - P.IVA 00272770173

[Condizioni di abbonamento](#) [Condizioni generali del servizio](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Accessibilità](#) [Pubblicità elettorale](#)

ISSN digital: 2499-099X - ISSN carta: 1590-346X - L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione online, sono riservati per tutti i paesi. Informativa e moduli privacy. Edizione online del Giornale di Brescia, quotidiano di informazione registrato al Tribunale di Brescia al n° 07/1948 in data 30 novembre 1948.